

Lettera n. 20

Arretrati in: www.viveremeglio.org
Coordinatore: Dr. Mario Rizzi (mario.rizzi@tin.it)
Spedita in luglio

SOMMARIO:

PRESENTAZIONE

Le porte dell'invisibile
Cos'è la medianità
Il parere di un teologo
La scrittura automatica
Protegete la vostra dimora
Un pensiero di Giuditta Denbech
I circoli spiritici
L'Importanza di essere indipendenti

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Le porte dell'invisibile (1)

Quante persone vengono a lamentarsi: "Prego, imploro l'aiuto del Cielo, ma non ricevo nessuna risposta, il Cielo non mi sente, non mi ascolta". Non è vero che il Cielo non risponde; sono loro che non sanno interpretare le risposte. Si deve sapere che nel nostro organismo psichico avvengono gli stessi fenomeni che si verificano nell'organismo fisico.

Colui che respira aria impura e che si alimenta di cibi malsani, introduce in sé delle impurità che l'organismo non riesce a eliminare; di conseguenza, gli scambi fra il suo corpo fisico e le forze della natura non possono avvenire correttamente. Alla stessa stregua, chi non tiene sotto controllo i propri pensieri e le proprie azioni, immette nell'organismo psichico quelle impurità che andranno a formare uno schermo opaco tra se stesso e il mondo divino: di conseguenza, ovviamente, le comunicazioni verranno interrotte.

Il mondo divino risponde alle nostre domande, ci invia continuamente dei messaggi, ma per poterli ricevere ci si deve preparare, e prepararsi vuol dire migliorare il nostro modo di vivere lavorando su ogni pensiero, su ogni sentimento e su ogni azione allo scopo di purificarli. Quante persone immaginavano di udire la voce del Cielo mentre erano in balia dei peggiori smarrimenti! Questo perché la voce del Cielo era passata attraverso il prisma deformante della loro natura inferiore!

Quanti casi del genere ho incontrato nella mia vita! Casi davvero impressionanti: persone che venivano a dirmi o a chiedermi da parte del Cielo cose del tutto prive di senso. Sarebbe stato impossibile togliere dalla loro mente quelle idee: era il Cielo che le aveva inviate, e io dovevo obbedire a tali ordini loro che erano stati incaricati di trasmettermi. E poiché, naturalmente, non obbedivo, si ostinavano fino quasi a perdere la ragione.

Era triste vederli in quello stato, ma che cosa potevo fare? In altri casi le cose erano meno gravi, le voci celesti non chiedevano nulla di stravagante, e sorridevo lasciando loro la certezza che credevo alle loro parole.

I piani inferiori della Luna, come ho già avuto occasione di dirvi, sono i piani delle brume, cioè delle illusioni, degli smarrimenti. **Ora, molti fra i sedicenti medium, guaritori, radiestesisti, chiaroveggenti, ecc. sono in comunicazione proprio con quei piani.** Non dico che non possiedano nessuna facoltà, ma quello che disapprovo in molti di loro è la presunzione.

Non appena scoprono di possedere un seppur modesto dono in quel campo, invece di imporre a se stessi l'impegno di lavorare per svilupparlo, corrono a destra e a manca a presagire ogni genere di eventi e a trasmettere messaggi del Cielo. Alcuni indicano perfino la data della fine del mondo e inviano lettere ai Capi di Stato.

Mi direte: "Allora, non credete che possano veramente ricevere dei messaggi dal Signore?". Sì, lo credo, però quando cerco di fare un paragone fra i vari messaggi inviati, così dicono, da Dio stesso, sono costretto a constatarne il carattere contraddittorio. Vorrei che provenissero da quella fonte, invece danno piuttosto l'impressione di provenire da vari dei; come sapete, **il mondo astrale è pieno di entità che vorrebbero assumere quel ruolo!**

Chi non ha discernimento è perso e cade nelle loro trappole. Se fosse Dio stesso a parlare per bocca di quei messaggeri, i suoi messaggi dovrebbero denotare tutti più o meno lo stesso tenore, lo stesso stile, la stessa saggezza, e dare lo stesso genere di consigli. Invece il Signore si rivolge ad alcuni con parole sublimi, mentre ad altri racconta storie puerili, ridicole o perfino senza senso... tanto da provare vergogna per Lui!

Tutti quei profeti, medium, guaritori e messaggeri del Cielo dovrebbero sentirsi incoraggiati a imparare a captare meglio i messaggi e ad avere una maggiore capacità di discernimento. Prima di parlare e di agire nel nome del Signore, verifichino da dove viene la voce che parla loro.

Prima di voler istruire e guarire gli altri, sarebbe preferibile che istruissero sé stessi, poiché se non si è fatto uno studio approfondito in questo campo, è facile cadere nelle illusioni e commettere degli errori.

Cos'è la medianità (2)

Per comprendere cos'è la medianità è necessario riassumere alcune cognizioni sui vari veicoli dell'uomo. Oltre al corpo fisico, strumento visibile che l'Ego usa per scopi materiali. L'uomo possiede un corpo vitale composto di etere, un corpo del desiderio o emozionale (astrale) e una mente. Tutti questi veicoli (corpi) sono concentrici e sono interconnessi dell'uno entro l'altro, con i rispettivi Centri vitali (chakras) opportunamente allineati, che facilitano all'Ego la gestione dell'organismo nel suo insieme ed i processi vitali definiti ragionamento, parola e azione.

L'Ego di un individuo vive entro tali veicoli, che si compenetrano l'un l'altro, e che utilizza per poter fare le necessarie esperienze nella scuola della vita. Nello stato di veglia l'Ego, il corpo mentale, quello del desiderio (astrale) e quello vitale (eterico) interpenetrano il corpo denso e lo circondano per uno spazio di alcuni centimetri creando una nube di forma ovoidale detta "aura".

Durante il sonno (quando il corpo denso dorme) avviene la separazione di alcuni veicoli. L'Ego e la mente, rivestiti con il corpo astrale, si ritirano fuori dal corpo denso e vi fluttuano sopra mentre questo giace sul letto. L'Ego con i suoi veicoli sottili resta comunque unito al corpo eterico ed al corpo fisico addormentato tramite una sottile funicella di colore argenteo.

Subito dopo tale separazione ha inizio un processo di rigenerazione energetica del corpo astrale. Questo corpo, dopo esser stato rivitalizzato nel Mondo del Desiderio, può impartire energia al corpo vitale e questo, a sua volta, può iniziare a purificare il corpo denso eliminando i prodotti di rifiuto, per fare questo lavoro utilizza principalmente il Sistema Nervoso Simpatico. Ne risulta che al mattino, quando con il risveglio il corpo del desiderio, la mente e l'Ego ritornano nel corpo fisico, lo trovano restaurato e pieno di energia.

Va notato come nella morte la separazione fra i corpi sia uguale a quella che avviene durante il sonno. I cosiddetti morti sono infatti costituiti dall'Ego, dalla mente e dal corpo del desiderio. Talvolta, per un certo periodo, essi rimangono coscienti del mondo materiale che hanno abbandonato. Vi sono anche alcuni defunti che si tengono aggrappati alla vita terrena e non si decidono ad apprendere le nuove lezioni loro spettanti, essi vengono definiti "spiriti erranti".

Questi spiriti erranti, non hanno più un corpo fisico ma desiderano ancora fare delle esperienze terrene, si servono perciò di quelle persone i cui corpi denso ed eterico hanno una debole connessione tra loro. Il grado di coesione fra questi due corpi non è infatti identico per tutti gli Ego. Le persone aventi i corpi denso e vitale più strettamente compenetrati sono i materialisti. Le persone, invece, che sono poco attaccate alla materia hanno generalmente una debole connessione e possono meglio rispondere ai mondi sottili. Ciò offre loro la possibilità di sviluppare alcune facoltà paranormali, però non sempre ciò accade in modo volontario ed autogestito.

Se una persona di questo tipo presenta una debole volontà può infatti cadere sotto il dominio di altri (vivi o defunti che siano) e sviluppare tali facoltà in modo negativo. Essa diventa la vittima ambita di qualche spirito errante che, facendosi passare per una guida spirituale, aiutano le loro vittime a sviluppare qualità medianiche di trance o materializzazione.

Il medium può essere considerato come un chiaroveggente involontario, o negativo, perché ha i corpi denso e vitale debolmente connessi ed è sotto il controllo di uno Spirito di basso livello facente parte del mondo astrale. Il rapporto tra questo spirito e il medium è simile a quello che si crea tra un ipnotizzatore e la sua vittima.

Nel caso specifico del medium di trance, tutte le esperienze medianiche possono avvenire soltanto quando l'Ego del medium, rivestito dei corpi mentale e del desiderio, abbandona il corpo fisico incosciente e addormentato. A questo punto lo spirito errante, divenuto un vero e proprio spirito di controllo (detto anche spirito-guida), occupa il corpo ormai privo del suo legittimo proprietario.

Lo spirito di controllo adopera il corpo fisico del medium e lo usa per i propri fini, talvolta con grande danno del medium stesso. Per comprendere come ciò possa accadere si supponga, ad esempio, che tale spirito, durante la sua vita terrena, sia stato un libertino o dedito a droghe, in tal caso userà il corpo del medium per soddisfare i suoi desideri perversi.

Non saranno mai sufficienti le raccomandazioni relative al pericolo che si corre nell'abbandonare a uno spirito di controllo, oppure ad un ipnotizzatore, il nostro corpo fisico; strumento di cui si deve avere massima cura in quanto è assai prezioso.

Lo spirito errante è simile a un ipnotizzatore però, a differenza di questo, è completamente invisibile. Tale spirito, in genere, viene ritenuto dalle sue vittime un essere elevato, un Angelo, ed esse lo pensano non solo incapace di recar danno ma pieno di premure e desideroso di far conoscere qualche grande verità.

Va invece sottolineato che nel processo chiamato "morte" non vi è nessun potere trasformante e quando un peccatore muore non diventa certamente un santo nello stesso modo come un ignorante non si trasforma in saggio. E' una cosa assai triste, per il chiaroveggente esperto, vedere come gli spiriti-guida o di controllo, si impongono sulle loro incaute vittime che non possono distinguere, né capire, la vera natura di questi impostori, accettando le loro dolci frasi come fossero nettare di sapienza divina.

Sebbene tali spiriti facciano cosa utile dando una dimostrazione inconfutabile della continuità dell'esistenza dello spirito dopo la morte, fanno tuttavia molto danno ai medium. In speciale modo gli spiriti erranti di bassa categoria, che esercitano questo controllo per avere un veicolo con cui soddisfare le viziose bramosie, o i loro istinti sessuali, arrecano al corpo del medium dei danni incalcolabili. Vi sono anche

degli spiriti di elevata natura etica o di grande sviluppo spirituale che esercitino solo un controllo parziale sul medium, in questo caso il danno è molto minore.

Nel caso dei medium che materializzano delle sostanze Questa situazione crea un gioco facile agli spiriti erranti, che possono utilizzare il suo corpo vitale, per compiere i cosiddetti fenomeni di materializzazione in cui appaiono delle sagome, vengono uditi dei rumori, o si produce il movimento di un tavolo, di un bicchierino, o di altri oggetti. Per poter creare questo tipo di fenomeni lo spirito di controllo pone la vittima in trance e gli estrae, tramite la milza, l'etere vitale. E' proprio questo etere che viene utilizzato per la materializzazione di vari oggetti. Come abbiamo detto in precedenza, l'unica differenza fra un medium e una persona comune è una scarsa connessione tra i corpi denso e vitale. Questa debolezza consente allo spirito di controllo di estrarre, ed utilizzare, l'etere vitale del medium in modo quasi completo.

Siccome il corpo vitale è il veicolo che fornisce l'energia vitale al corpo fisico, si comprenderà perché, nel momento della materializzazione, quando l'energia vitale viene utilizzata dallo spirito di controllo, perché il corpo fisico si rimpicciolisca; la pelle diventi bianca e la vitalità diminuisca notevolmente Terminata la manifestazione il corpo vitale ritorna nel corpo fisico del medium e questi si sveglia, siccome si sentirà molto spassato ricorrerà facilmente a bevande alcoliche per riprendere forza. In questi casi la salute del medium si deteriorerà ulteriormente ed egli finirà per diventare un rudere.

Purtroppo quando il medium ha concesso allo spirito di controllo di utilizzare il suo corpo fisico e quello eterico diventa succube e debole, cosicché, anche se cercasse di impedire allo spirito di controllo di servirsi nuovamente del suo corpo, constaterà di non avere sufficiente forza per impedirglielo.

Purtroppo la grande maggioranza dei medium è inconsapevole dei pericoli cui vanno incontro; pericoli che continuano anche dopo la morte del loro corpo fisico. Dopo la loro morte, infatti, lo spirito di controllo potrà ancora utilizzare il loro corpo astrale così come lo utilizzava mentre erano in vita. Quando il medium muore ed il suo spirito si trova di fronte allo spirito di controllo, i pericoli sono infatti ancora maggiori. Si conoscono dei casi in cui il medium ha cercato di ripudiare la sua guida e di liberarsene, senza però riuscirci: si trovava debole e indifeso nei suoi confronti.

Alcuni medium hanno confessato di essere stati irresistibilmente spinti da questi spiriti a compiere azioni criminose o al suicidio. Essi hanno detto d'aver a lungo implorato d'essere lasciati in pace ma inutilmente; raramente si è udito che queste guide abbiano mostrato pietà. Una volta che la persona diventa medium non esiste più alcuna scappatoia; non può più impedire che lo spirito-controllo utilizzi il suo corpo.

Fintanto che il medium è docile e obbediente al volere dello spirito di controllo, tutto scorre bene, ma se protesta o disobbedisce, si accorgerà presto che questi lo domina e che non soltanto ha le redini in mano ma le usa spietatamente. Tali spiriti possono esercitare un simile controllo perché sono in grado di estromettere i corpi superiori e lo spirito del medium, prendendone poi completo possesso dei corpi inferiori (fisico e vitale). Inoltre, quando lo spirito di controllo si ritira, porta con sé una parte del corpo vitale del medium, cosa che gli consente di dominarlo completamente.

In alcuni casi lo spirito di controllo non si accontenta di prendere in prestito i veicoli inferiori, ma se ne impossessa scacciandone il proprietario. In questo caso subentra la cosiddetta "ossessione". Una persona ossessionata è facilmente riconoscibile perché la sua pupilla non si contrae né si dilata sotto l'azione della luce o della distanza. Solo il legittimo padrone di un corpo può far funzionare e muovere gli occhi; nel medium sono infatti chiusi e lo sguardo è fisso e vitreo.

La lezione che dobbiamo trarre da questa conoscenza è che dobbiamo conservare il dominio completo sui nostri veicoli e mai, per nessuna ragione, dovremmo consentire a farci ipnotizzare o controllare esternamente. E nemmeno dobbiamo assistere a sedute spiritiche o a dimostrazioni ipnotiche perché l'atteggiamento negativo che

assumeremmo in tali circostanze ci renderebbe vulnerabili al controllo degli spiriti erranti.

Il nostro motto deve essere: autodomínio e non dominio sugli altri.

Il parere di un teologo (3)

Il teologo, dott. Egon von Petersdorf, così si esprime nei confronti della Radiestesia: "... Anche altre forme di ricerca hanno un nucleo di verità che bisogna riconoscere, e su cui si può dare un giudizio simile a quello dato sull'astrologia medica e la Radiestesia che si serve del pendolino.

Ma è riprovevole il tentativo di ottenere, con tali mezzi, responsi profetici, come taluni fanno con la Radiestesia, interrogando il pendolino **in riguardo al futuro che dipende soltanto dalla libera volontà**. Perciò questa Radiestesia divinatoria fu proibita già dal 1942 dalla S. Congregazione, per la dottrina della fede, a tutti i religiosi e sacerdoti, alcuni dei quali, specialmente in Francia, vi si erano dedicati.

... Nessuno osi infrangere i sigilli di Dio, che proteggono il segreto del futuro. Visione del futuro e libero esercizio della volontà si escludono a vicenda: se il risultato è già noto, una scelta non ha senso. Neppure la partecipazione parapsicologica al fenomeno della chiaroveggenza ci deve indurre a bussare alle porte che separano il mondo visibile da quello invisibile. L'irruzione nella sfera dei mondi invisibili, per cui non siamo creati, rimane sempre un pericolo per il corpo e per l'anima, al quale non possiamo esporci di nostra iniziativa, senza una speciale chiamata.

... L'occuparsi anche solo di astrologia (e Radiestesia) rimane dunque sempre **"una faccenda non scevra di pericoli"**. **Si dovrebbero perciò esercitare solo a scopo scientifico o medico**, e qui si potrebbero ottenere di fatto risultati vantaggiosi, come io stesso ho sperimentato personalmente durante lunghi anni di pratica astrologica (prima di farmi cattolico). Anche il noto scrittore cattolico Louis de Wohl che, durante la seconda guerra mondiale, era a Londra come consigliere astrologo dell'armata britannica, ha avuto modo di comprovare quanto affermato più sopra.

La scrittura automatica (4)

DOMANDA. Può essere vero che la mente superconscia abbia a comunicarci attraverso la scrittura automatica, o medianica, che dir si voglia? Io ho un'amica che è una cristiana molto devota, una sera andai a visitarla e la trovai molto soddisfatta della giornata trascorsa, giudicata un vero successo. Ad un tratto pose il suo indice destro sul bracciolo della poltrona e chiese: "Sei d'accordo con me?". La risposta venne immediatamente; la mano muovendosi tracciò queste parole: "No, sei stata petulante questa mattina e piuttosto boriosa nel pomeriggio". Le chiesi allora se usava la scrittura automatica di frequente. Mi rispose che alle volte passavano delle settimane senza che ne usasse; la risposta era comunque immediata quando riteneva opportuno porre qualche domanda per cui desiderava un riscontro.

RISPOSTA. No, noi non crediamo che la mente superconscia, o la memoria superiore, diano delle risposte attraverso la scrittura automatica. Nella "Cosmogonia dei Rosacroce" viene spiegato come la memoria superconscia sia l'archivio di tutte le facoltà e di tutte le conoscenze acquisite nelle vite precedenti, che sono però solo latenti nell'attuale incarnazione.

Queste facoltà e conoscenze sono registrate in modo indelebile nello spirito vitale e si manifestano ordinariamente, seppur solo parzialmente, come coscienza e carattere. Esse costituiscono, e animano, delle forme pensiero che a volte agiscono come consiglieri ed in altri momenti ci costringono a fare delle azioni magari contrarie alla nostra ragione ed ai nostri desideri.

In molte donne, il cui corpo vitale è positivo, ed in diverse persone il cui corpo vitale è stato sensibilizzato mediante una vita pura, di preghiera, e di concentrazione, la

mente superconscia (inerente allo spirito vitale) riesce a volte a indurre un'azione senza che vi sia la necessità di dover passare attraverso la mente. Evitando tale passaggio essa riesce ad eliminare il pericolo che i processi di pensiero ne alterino le intenzioni primarie ed imprime se stessa direttamente sull'etere del corpo vitale.

Tanto più noi riusciamo a recepire le direttive della mente superconscia, ed a seguirne le direttive, tanto meglio potrà comunicare con noi indicandoci la via da percorrere per realizzarci spiritualmente. La scrittura automatica, così come le altre pratiche in cui l'individuo non ha il controllo della situazione, è da considerarsi una pratica negativa e pericolosa. Ogni volta che una persona permette ad una entità esterna di controllarla, non importa in quale misura, sta semplicemente creando i presupposti per un'eventuale forma di possessione. Pertanto l'uso della scrittura automatica, della "ouija board" (tavoletta con numeri e caratteri alfabetici) e delle altre pratiche similari è altamente pericolosa.

La cosa più sicura da farsi è lasciare da parte tutti questi fenomeni di carattere negativo e concentrare invece le nostre energie nel vivere pienamente la vita ed eseguire quegli esercizi che ci aiutano ad aumentare la nostra volontà e le altre qualità positive. A tale proposito la concentrazione può essere considerata come una delle pratiche più consigliabili; dovrebbe perciò trovare uno spazio ben definito nella vita di ogni aspirante.

pensiero di Giuditta Denbech (5)

La medianità cammina sull'orlo di un baratro in cui luce e tenebra si confondono. La collaborazione con le schiere celesti non ricorre a mezzi pericolosi e rudimentali come la trance ad ogni livello, la telescrittura, il ricevimento di messaggi medianici, la manifestazione del cosiddetto "spirito guida". La collaborazione con gli Angeli è tutt'altra cosa, infinitamente lontana da questi ingannevoli espedienti.

Se vi è chiaro questo concetto, proseguite serenamente con la lettura, se pensate di poter sovrapporre attitudini e pratiche medianiche al lavoro da svolgere con gli Angeli, meglio chiudere queste pagine e dedicarvi a qualche altra attività meno pericolosa. Pericolosa per voi, naturalmente.

Mi permetto di ricordarvi, (ma lo farò in molte occasioni, a costo di ripetermi) che entità oscure sono sempre all'ascolto di ogni richiesta umana, e leggono perfettamente nella mente e nel cuore di ogni individuo. Se trovano una zona d'ombra dovuta ad egoismo o ambizione o secondi fini, s'insinuano abilmente con aspetti rassicuranti e voci flautate. Rammentiamo che alle forze dei piani extraumani, noi non possiamo nascondere nulla, nel bene e nel male...

I circoli spiritici (6)

Nello spiritismo vanno considerate due forme di medianità: quella effettuabile per mezzo di un medium, che perde completamente coscienza della sua individualità durante lo stato di trance, e quella che consente all'individuo stesso di percepire una qualsivoglia forma di comunicazione con esseri disincarnati, in stato di veglia (da non confondere con la possibilità di entrare in contatto con dimensioni sottili all'interno del proprio corpo, o per mezzo di Viaggi, propria a coloro che sono iniziati a tale Scienza).

Per quanto concerne la medianità classica, non possiamo che affermare con categorica serietà la pericolosità del sistema (in primo luogo per i medium stessi). I medium tendono nel tempo a perdere sempre più stabilità nel piano materiale (salvo qualche raro ed equilibratissimo caso); spesso vivono i loro ultimi anni di vita in uno stato di soglia con la follia; molti sono divenuti degli alcolizzati infelici e soli.

Coloro che presenziano a tali sedute dovrebbero rendersi conto che non possono avere alcuna sicurezza sulla natura delle entità che parlano per bocca del medium. Il fatto che talune di queste siano in grado di rivelare agli interessati eventi che possono essere conosciuti unicamente da loro stessi, non rappresenta alcuna prova

a favore dell'identità degli spiriti in questione. Un essere disincarnato difatti, può sondare la memoria emotiva di qualunque essere umano (anche se non sempre).

Oltre a ciò, come può essere distinta la natura positiva o negativa di chi si manifesta tramite un medium? Quale certezza hanno gli osservatori di non trovarsi dinanzi a energie oscure?

Peraltro, questo è l'evento più comune. Non è raro che le entità in contatto con circoli spiritici assorbano energia dal medium e dai presenti. Vi è il caso specifico di una comunità dedita a opere benemerite (comunità della quale parlerà un nostro Discepolo in un testo di prossima pubblicazione), in cui venivano effettuate sedute spiritiche giornalieri. Il medium affermava la natura divina di tali comunicazioni. Le entità che prendevano contatto si presentavano come S. Francesco, gli Apostoli Pietro e Giovanni, il Cristo stesso, e molti altri.

Questa allegra banda avrebbe potuto limitarsi a sviare tutti i presenti in direzione di una falsa via, ma avvenne molto di più. Per qualche anno quelle entità, che lavoravano per la loggia Nera (medium incluso), tessero le fila di una complessa struttura magica, basata sulla coercizione psicologica dei presenti. Questi, penosamente, erano convinti di seguire gli insegnamenti del Cristo e dei suoi Discepoli, mentre divenivano sempre più pesanti, infelici e oscurati (mese dopo mese).

La cosa più tragica che veniva a prodursi, tuttavia, era che quando una di queste "pecorelle" veniva colta da dubbi e giudizi sulla congregazione, si trovava a vivere spaventosi sensi di colpa e una tremenda paura di ricevere la giusta punizione divina. Così, l'atmosfera che si respirava nella comunità suddetta risultava simile a quella di un lager nazista.

Questa organizzazione, presente in Italia, è ancora oggi molto nota al pubblico, per il paravento di opere meritorie che nascondono la realtà di un movimento oscuro (non conosciuto dalla maggior parte degli ospiti della comunità medesima). (...)

In linea generale, possiamo affermare che la tendenza a farsi guidare da ciò che non si conosce è alquanto pericolosa. L'essere umano deve conseguire una capacità di percezione indipendente del vero e del falso, che può raggiungere unicamente per mezzo di un profondo e serio lavoro su se stesso, opportunamente guidato da chi conosca realmente la VIA. (...)

In molti casi gli esseri che si manifestano parlano un linguaggio estremamente edificante all'apparenza, pur trattandosi (in realtà) di energie oscure. (...)

Esistono pure casi nei quali gli spiriti che si collegano possiedono una reale natura luminosa. Tuttavia deve essere ben chiaro che i Maestri non si manifestano mai utilizzando la medianità di un essere incarnato. Il livello evolutivo degli esseri che guidano questi gruppi è pertanto basso, o medio (sempre che si tratti di entità di luce).

Il Maestro Gesù è l'unico Iniziato della Gerarchia che si è presentato talvolta agli umani per mezzo della medianità di un essere incarnato puro e sincero, per motivazioni che non occorre spiegare. Ma, si badi bene, su cento casi nei quali un'entità si presenta come il Maestro Gesù, novantanove sono casi di frode.

Protegete la vostra dimora (7)

Se osservate la natura, potrete constatare che tutte le creature si procurano una dimora che difendono gelosamente. Gli uccelli si costruiscono nidi, altri animali si scavano una buca, una tana, un rifugio, e guai se un altro cercasse di invadere il loro spazio. L'ingresso è vietato. È stata l'Intelligenza cosmica a spingere tutte le creature a riservare nell'universo un piccolo spazio per sé, spazio del quale altri non hanno il diritto di impossessarsi: essa ha voluto così garantir loro la pace e la tranquillità per mettere al mondo la loro progenie. Questa è la legge.

Ogni essere ha quindi ricevuto dalla natura il diritto di possedere una sua dimora, e ciò è vero non solo per il mondo visibile, ma pure per il mondo invisibile. Anche a

ogni spirito riservata una propria dimora nello spazio infinito, per cui ogni creatura spirituale occupa un angolo delimitato e protetto da determinate vibrazioni, da determinati colori e da una particolare quintessenza, zona nella quale chi emana vibrazioni contrarie, non può venire a provocare disordine.

Uno spirito maligno non ha il diritto di penetrare là dove abita un Iniziato. Un Iniziato può vietare agli spiriti del male l'ingresso nella sua dimora ricorrendo a certi simboli, mediante i quali li minaccia di severi castighi qualora non rispettassero la proibizione, ed è per questo che appendono sopra la loro porta un pentagramma. Quando un Iniziato vuole fare una cerimonia magica o un lavoro spirituale importante, quando deve invocare un'entità divina, stabilisce un luogo e lo consacra per evitarne l'ingresso agli spiriti malefici: accende una o più candele, circonda quello spazio da un cerchio, vi iscrive dei nomi sacri, brucia degli incensi, dopodiché ha in quel luogo purificato le condizioni migliori per lavorare. Soltanto le entità benefiche hanno il diritto di entrare, mentre quelle malefiche rimangono fuori a urlare e a minacciare e, se tentassero di penetrarvi, verrebbero annientate.

Qual'è la ragione per cui un mago deve accendere delle candele o dei ceri? Perché prima di intraprendere un lavoro sacro, una cerimonia magica, si deve far appello alla luce. La luce deve presiedere ogni cosa, per cui il mago che deve fare una cerimonia, come pure il sacerdote che deve celebrare la messa accendono una candela, affinché la luce sia presente. E quando la luce è presente le tenebre vengono sopraffatte. Il mago sa che il fuoco è una porta aperta sul mondo invisibile, poiché il fuoco rappresenta il limite fra il mondo fisico e il mondo eterico. Tramite il fuoco è quindi più facile avere accesso al mondo divino.

Quanto a coloro che utilizzano candele e ceri per le loro pratiche di magia nera, devono sapere che commettono un vero sacrilegio. Il fuoco, di cui la mitologia narra essere stato strappato al Cielo per la salute dell'uomo, non deve servire a uno scopo qualunque. Vi dirò che, quando dovete usare una candela, è auspicabile che prima la consacriate a un'idea o a un'entità celeste, alla Madre Divina, al Padre Celeste, allo Spirito Santo, all'Anima universale o all'Arcangelo Mikhael... Nel mondo invisibile la fiamma di quella candela costituirà così una barriera di luce attorno a voi.

Negli ambienti dove vivono gli uomini vi sono milioni e miliardi di entità che vanno e vengono, circolando senza che nessuno se ne accorga. Se non fate nulla per impedir loro quell'andirivieni gli esseri inferiori, trovando la porta aperta, possono venire a derubarvi o a commettere altri guai, e non potrete nemmeno lamentarvi presso la Giustizia divina, perché vi risponderebbe: "È colpa vostra, avreste dovuto affiggere un cartello: Vietato l'ingresso, oppure tendere almeno simbolicamente un sottile filo metallico." Se la vostra vigna non è ben cintata, non meravigliatevi se dei malintenzionati verranno a impadronirsi della vostra uva.

Lo stesso discorso vale anche per i vostri cuori, le vostre anime e i vostri spiriti; se rimanessero aperti ai quattro venti senza essere né consacrati, né protetti, né circondati da una barriera di luce, gli spiriti tenebrosi, cioè gli indesiderabili, avranno il diritto di entrare, di combinare dei guai e di andarsene portando con loro tutti i vostri tesori. Non li si potrà punire, perché spettava al proprietario prendere le dovute precauzioni. Come in passato le città e i castelli venivano protetti da mura e da fossati pieni d'acqua, così anche il discepolo deve elevare in sé dei muri, delle barriere e delle fortificazioni. Non avevate mai riflettuto su questo aspetto? Pare di no, perché siete costantemente esposti all'andirivieni degli indesiderabili, e poi vi lamentate di essere stati svaligiati o di sentirvi tristi, infelici ed esauriti. Guardate che cosa avviene nella natura: tutte le creature sono diffidenti. Gli uccelli, gli animali selvatici e gli insetti, tutti elevano attorno alle loro dimore delle difese, per impedire di essere scovati e catturati. Come mai soltanto l'uomo è tanto ingenuo da credere che nessun nemico lo possa minacciare e di poter essere risparmiato? L'uomo si protegge soltanto sul piano fisico, mentre è proprio nel piano invisibile che corre i maggiori rischi.

C'è chi si chiede come sia possibile che il Signore consenta agli spiriti del male di penetrare in loro e perché non faccia nulla per proteggerli... Che domanda! Se non

provvedono loro a proteggere se stessi perché lo dovrebbe fare il Signore? Sono regole queste che vanno apprese e tutti le dovrebbero conoscere! Infatti l'uomo ha tutti i poteri per opporsi, per dire "no" agli spiriti delle tenebre, ma è lui stesso che lo deve dire, poiché nessun altro lo potrà fare al suo posto.

Spetta quindi a voi tener lontane le entità malefiche e attirare piuttosto gli spiriti luminosi dicendo ogni giorno: "Signore Iddio, Madre Divina, Santissima Trinità, tutti gli Angeli e gli Arcangeli, Servitori della luce, Amici celesti, tutto il mio essere vi appartiene, dimorate in me, disponete di me per la Gloria del nostro Padre celeste e per il Regno di Dio sulla Terra." Ecco che cosa dovete ripetere ogni giorno. Se non lo fate, non meravigliatevi se altri verranno a dimorare in voi.

Per far sì che la vostra dimora sia protetta è necessario che voi, come proprietario, abbiate deciso di affidarla agli spiriti divini; in questo caso, gli spiriti tenebrosi che vi si erano introdotti a vostra insaputa saranno obbligati ad andarsene. Finché li tollerate continueranno ad abusare. Tutto dipende comunque dalla volontà del proprietario, del padrone di casa. E la sua decisione che conta. Gli Angeli, gli Arcangeli non hanno nessun diritto di venire a dimorare presso di noi senza il nostro consenso, in quanto non commetterebbero mai nessuna violenza. Gli altri invece, quelli che operano all'insegna delle tenebre, non esitano a penetrare con la forza.

Mentre gli spiriti della luce sono rispettosi, e per entrare attendono che li si inviti, gli spiriti del male sono audaci e senza ritegno. Che differenza di atteggiamento fra le creature di queste due categorie! L'essere umano che non ha ricevuto un'adeguata preparazione non sa come agire, e permette che i diavoli si insedino nella sua dimora, mentre gli angeli rimangono fuori dicendo: "La casa è occupata, non possiamo entrare." Quindi, se sarete voi a prendere la decisione e a rivolgervi alle entità celesti pronunciando le seguenti parole magiche: "Io sono il proprietario di questa casa, disponete pure di tutti gli spazi, tutto è a vostra disposizione" essi diverranno molto potenti e audaci e si getteranno sugli altri che scapperanno a gambe levate.

Quella che vi ho rivelato è la pura verità, e dovete sforzarvi di arrivare fino a quel grado di coscienza con cui ogni giorno pronuncerete queste parole di consacrazione: "Spiriti luminosi disponete di me, vi dò tutto di me, consideratemi al vostro servizio." Se volete potrete aggiungere altre espressioni più poetiche, ma tenendo sempre presente il fine della vostra invocazione, terminando comunque con le parole "per la realizzazione del Regno di Dio sulla terra". Se non lo precisate, tutto il vostro essere e la vostra energia potranno essere utilizzati per altre realizzazioni, per altre attività.

Ma perché proprio la realizzazione del Regno di Dio sulla terra? Perché questo è il compito che Gesù stesso ci ha affidato quando diceva: "Chiedete il Regno di Dio e la sua Giustizia", e soprattutto nel "Padre nostro": "Venga il tuo Regno, sia fatta la tua volontà, come in Cielo, così in terra." Con queste parole Gesù ha ripetuto e ampliato, volendo estenderlo al mondo umano, il principio di Ermete Trismegisto: "Com'è in alto, così in basso." Affermando la corrispondenza fra l'alto e il basso, Ermete Trismegisto ha posto le basi della magia.

La magia altro non è che un paragone fra la terra e il Cielo. Ecco la definizione più veritiera della magia: un lavoro in cui terra e Cielo si pongono ininterrottamente a confronto. Ed è grazie a tale confronto che l'uomo comprende la portata del lavoro che deve compiere sulla terra: far vibrare la terra in armonia col Cielo, e far scendere il Cielo in terra...

La realizzazione del divino nella materia: questa è la magia divina, la teurgia.

L'Importanza di essere indipendenti

Messaggio del Maestro Diwhal Khul (il Tibetano)

Errore. Il segnalibro non è definito.

Vi ho consigliato di entrare in contatto con i canali spirituali che provengono dalla forza di Shamballa. Nel 1952 vi è stato difficile farlo; ora diversi canali sono stati formati per ampliare il vostro piano di coscienza. Siete ora al massimo della vostra prova.

Qualcuno (colui che vive una vita quieta e neutrale) supererà la prova. Altri la continueranno nella prossima vita. Ricordate che il primo requisito per riuscire è di essere soli, perché soltanto così imparerete ad essere liberi. Non vi dovette identificare con gli altri, sia criticando oppure seguendo gli altri, perché facendo in questo modo limitate la vostra libertà e vi immiserite. Dovete essere coscienti che lo Spirito che fluisce in voi, e in tutto ciò che vive, è imperituro e onnipotente.

Liberatevi dell'autorità dei maestri, di società esclusive o segrete, e dei misteri dove non ci sono misteri, perché non esistono misteri nell'insegnamento esoterico.

I Maestri dell'età dell'Acquario non raccolgono seguaci attorno a sé, non pretendono lealtà e obbedienza, non chiudono la loro porta agli altri aspetti della verità, come è stato fatto nel passato, per le particolari esigenze esistenziali di quei tempi. Se qualcuno insegna, lo fa' considerando se stesso come il primo studente.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- 1) Omraam Mikhael Aivanhov, "Le porte dell'invisibile", Edizioni Prosveta, Casella Postale n. 13046 - 20130 Milano.
- 2) Traduzione da "Rays of the Rose Cross", periodico della Rosicrucian Fellowship, Oceanside, California, USA.
- 3) Dott. Egon Von Petersdorf, "Demonologia: le forze occulte ieri e oggi", Edizioni Marietti (1967) - (Imprimatur Mons. Leandro Rota)
- 4) Articolo apparso su "Rays of the Rose Cross" (aprile/maggio 1988), periodico della Rosicrucian Fellowship, Oceanside, California, USA.
- 5) Giuditta Denbech, "Gli Angeli tra noi", - Edizioni l'Ariete.
- 6) Om Oskraham - Halladhah Hanahat, "Luce, Amore, Potere, questa è la Via", Edizioni Adea, Milano, 1995. pp. 239-242.
- 7) Omraam Mikhael Aivanhov, "Il Libro della Magia divina" pp. 205-212, Edizioni Prosveta.

* * *